

D.Lgs. 626/94 e le Direttive CEE



Aspetti innovativi

Lo sviluppo
del sistema
legislativo
in materia
di sicurezza
sul lavoro

Prevenzione basata su procedure (valutazione dei rischi e programmazione delle misure di tutela)

Valorizzazione della prevenzione soggettiva, basata sulla responsabilizzazione personale dei soggetti coinvolti (datore di lavoro, lavoratore)

Organizzazione del sistema di sicurezza basato su più soggetti aziendali (RSPP, RLS, Addetti alle misure di emergenza, coordinatori per la progettazione ed esecuzione lavori edili, ...)

Gestione della sicurezza aziendale come parte integrante del sistema produttivo

Riconoscimento delle situazioni di rischio derivanti dal rapporto uomo-macchine/ambiente/sostanze pericolose

B&P
CONSULTING

ULTIME NOVITÀ LA LEGGE 123



Legge n. 123 del 3 agosto 2007

Misure di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia

Lo sviluppo
del sistema
legislativo
in materia
di sicurezza
sul lavoro

- Entrata in vigore: 25 agosto 2007
- Il Governo deve adottare entro 9 mesi uno o più decreti di riforma della materia
- Modifiche al 626:
 - Art. 7 (appalti)
 - Art. 18 (modalità di elezione del RLS e RLST)
 - Art. 19 (informazioni al RLS: copia del DRV e del registro infortuni)
- Coordinamento delle attività di vigilanza
- Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza (sospensione delle attività imprenditoriale)
- Tessere di riconoscimento per i lavoratori delle ditte appaltatrici e subappaltatrici
- Responsabilità delle persone giuridiche nei casi di lesioni personali e/o omicidio colposo con violazione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro

B&P
CONSULTING

D.Lgs 81/08



D.Lgs. 81/08

Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, riassetto e riforma della normativa in materia.

Lo sviluppo del sistema legislativo in materia di sicurezza sul lavoro



B&P
CONSULTING

Le fonti extra-legislative

della prevenzione



Norme tecniche, circolari ministeriali, specifiche tecniche, norme di buona tecnica ...

Problema:

**COERCIBILITÀ
E GENERALITÀ**

Lo sviluppo del sistema legislativo in materia di sicurezza sul lavoro

B&P
CONSULTING

Le fonti extra-legislative della prevenzione



Lo sviluppo
del sistema
legislativo
in materia
di sicurezza
sul lavoro

Specifiche tecniche emanate

dal Comitato Elettrico Italiano (Norme CEI)

- Circolare del Ministero del Lavoro del 1957
- L.186/68: regola d'arte = norme CEI
- In caso di inadempienza: sanzioni previste dal DPR 547/55 per carenza di sicurezza



Specifiche tecniche elaborate

dal Comitato Italiano Gas (Norme UNI-CIG)

- L. 1083/71: ricezione da parte dell'Ente Nazionale di Unificazione
- Approvazione mediante Decreto del Ministero per l'Industria
- In caso di inadempienza: sanzioni penale specifica prevista dal DM citato



Attrezzature da lavoro

- art. 36 D.Lgs. 626/94: rispondenza alle norme regolamentari



Le fonti extra-legislative della prevenzione



Norme tecniche: coercibilità e generalità

I dettati delle norme tecniche non costituiscono "obbligo" ed è pertanto possibile utilizzare riferimenti diversi.

Esiste però l'onere di dimostrare l'idoneità della diversa soluzione tecnica adottata

La Comunità Europea ha stabilito che tutte le norme tecniche dovranno essere armonizzate, cioè rese Coerenti con i principi delle Direttive Nuovo Approccio con obbligo di recepimento da parte di tutti gli stati aderenti alla CEE.

In assenza di norme armonizzate, contraddistinte dalla sigla EN seguita dal numero distintivo, sarà possibile l'utilizzo di una qualsiasi norma nazionale dei paesi aderenti alla CEE che hanno pertanto pari dignità



Le fonti extra-legislative

della prevenzione



Le Norme Tecniche Europee

Norme di tipo **A**

Sono norme generali di sicurezza, contengono i concetti generali, i principi di progettazione e gli aspetti generali

Norme di tipo **B**

Sono norme di sicurezza comuni a gruppi di macchine-impianti; trattano un aspetto particolare della sicurezza o un dispositivo comune a numerosi tipi di macchine-impianti

B1: aspetti di sicurezza (rumore, temperatura, distanze di sicurezza...)

B2: dispositivi di sicurezza (comandi a due mani, ripari...)

Norme di tipo **C**

Sono norme di dettaglio per una determinata categoria di macchine-impianti

B&P
CONSULTING

Le fonti extra-legislative

della prevenzione



Organismi Normatori riconosciuti

CEI

Comitato Elettrotecnico Italiano

UNI

Ente Nazionale Italiano di Unificazione

UNI-CIG

Ente Nazionale Italiano di Unificazione

Comitato Italiano Gas



CEN

Comitato Europeo per la Normalizzazione

CEN-CENELEC

Comitato Europeo per la Normalizzazione per il settore elettrico



B&P
CONSULTING

INTEGRAZIONE con le norme comunitarie



LAVORO MINORILE

- integrazione
- Norme di tutela sul lavoro (L. 977/67, D.Lgs. 345/99, D.Lgs. 262/00)
 - Norme sulla formazione dei minori (L. 9/99)
 - Norme sull'obbligo scolastico (144/99 e L. 296/07)

LAVORATRICI MADRI

La vecchia norma DPR 1204/71 è stata modificata e integrata da:

D.Lgs. n. 645 del 25 novembre 1996

Recepimento delle direttive CEE sul miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento

D.Lgs. n. 151 del 26 marzo 2001

Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità a norma dell'art. 15 della L. 8.3.2000, n. 53

LAVORO NOTTURNO

D.Lgs. n. 66 del 8 aprile 2003

Attuazione della direttiva 93/104/Ce e della direttiva 2000/34/Ce concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro

Lo sviluppo del sistema legislativo in materia di sicurezza sul lavoro

B&P
CONSULTING



Call Center

I nuovi orientamenti della organizzazione del lavoro del terzo millennio:

- terzizzazione interna
- + produzione JIT
- + fabbrica snella
- + lavoratori a tempo determinato
- + qualità totale



B&P
CONSULTING



Salute e sicurezza nella riforma del lavoro



Informazione
Obblighi dell'agenzia di somministrazione: informazione sulle attività produttive e legislazione in generale
Obblighi dell'utilizzatore: rischi connessi all'attività dell'impresa

Formazione
Obblighi dell'utilizzatore: formazione e addestramento relativi alle specifiche attrezzature di lavoro e ai dispositivi di protezione

Sorveglianza sanitaria
Obblighi dell'utilizzatore: applicazione della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica

Registro infortuni
Obblighi dell'agenzia di somministrazione: assicurazione contro gli infortuni e tenuta di un proprio registro infortuni per tutti i suoi dipendenti somministrati
Obblighi dell'utilizzatore: registrazione nel proprio registro infortuni anche degli infortuni accaduti ai lavoratori con contratto di somministrazione e tempestiva comunicazione alla agenzia di somministrazione

Lo sviluppo del sistema legislativo in materia di sicurezza sul lavoro

B&P CONSULTING

La normativa scolastica in materia di sicurezza

MODULO A
Unità didattica

**CORSO DI FORMAZIONE
RESPONSABILI
E ADDETTI SPP
EX D.Lgs. 195/03**

A1.2

B&P
CONSULTING

PRINCIPALE NORMATIVA

La normativa scolastica sulla sicurezza fa riferimento principalmente ai seguenti documenti:



D.M. 18/12/1975
Norme tecniche relative all'edilizia scolastica

D.M. 26/8/1992
Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica

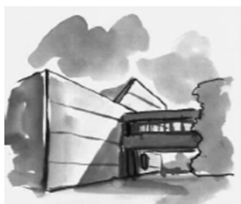
D.M. 29/9/1998 n. 382
Attuazione del D.Lgs. 626/94
in ambito scolastico

Circolare del M.I.U.R. n. 119 del 29/4/1999
Indicazioni attuative del D.M. n. 382/1998

Circolare del M.I.U.R. n. 122 del 19/4/2000

B&P
CONSULTING

PRINCIPALE NORMATIVA



D.M. 18/12/1975

Norme tecniche relative all'edilizia scolastica

(se ne parlerà nell'unità didattica B1)



D.M. 26/8/1992

Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica

(se ne parlerà nell'unità didattica B5)

B&P
CONSULTING

D.M. 382/98 – Punti essenziali



Equiparazione degli studenti a "lavoratori"

- quando sussiste l'equiparazione
- casi particolari (palestra, allievi del 1° ciclo)



Obblighi del Dirigente Scolastico

- Designazioni (RSPP, ASPP, addetti emergenze)
- Nomine (Medico Competente)
- Obblighi

DVR
Organizzazione emergenze,
In-Formazione

B&P
CONSULTING

D.M. 382/98 – Punti essenziali



Figura del RSPP
chi può essere
nominato RSPP



Figura del RLS
(solo cenni)

B&P
CONSULTING

Circ. n. 119/99 – Punti essenziali

(1 di 3)



Ruolo educativo e culturale
che le norme sulla sicurezza possono
e devono avere nella loro applicazione
in ambito scolastico

Necessità che tutti i soggetti
coinvolti si facciano **promotori**
di un **processo organico** di crescita
collettiva, in particolar modo rivolto agli
allievi

Ruolo “attivo” del Dirigente:
non basta che segnali all’ente
proprietario, deve anche intervenire
con misure “tampone”
di tipo organizzativo-procedurale

B&P
CONSULTING

Circ. n. 119/99 – Punti essenziali

(2 di 3)



Altri obblighi del Dirigente Scolastico

- Fornitura dei DPI ai lavoratori e agli studenti
- Consultare il RLS per ogni decisione da prendere in merito alla sicurezza

Valutazione dei rischi

- Modello-guida (check-list)
- Indicazioni metodologiche

Ancora sulla figura del RSPP

- Chi può essere nominato RSPP



B&P
CONSULTING

Circ. n. 119/99 – Punti essenziali

(3 di 3)



Concetto di “figure sensibili”

In-formazione

- Corso di autoformazione su CD fornito dal MIUR
- Opuscoli sintetici per l’informazione



Aspetti economici



B&P
CONSULTING

Circ. n. 120/00 – Punti essenziali

(1 di 2)



La scuola è sede istituzionale e strategica per l'**effettiva formazione di una cultura della sicurezza**, a partire da un processo di partecipazione e sensibilizzazione di tutti gli operatori scolastici e degli allievi



Chi, dall'interno della scuola, si occupa di sicurezza, deve riuscire a trasformare gli adempimenti previsti per legge in un'**occasione didattica e di crescita culturale**, con iniziative che non devono avere carattere occasionale o sporadico



B&P
CONSULTING

Circ. n. 120/00 – Punti essenziali

(2 di 2)



La scuola e tutte le persone coinvolte nella gestione della sicurezza devono porsi come soggetti attivi e propulsori delle tematiche della sicurezza, sotto l'aspetto sia didattico che formativo e culturale (educativo)

La scuola deve realizzare specifiche iniziative e ricercare collaborazioni con tutte le strutture territoriali istituzionalmente competenti in materia

I dirigenti sono chiamati a favorire la creazione di appositi spazi nell'ambito del POF, nei quali sviluppare i temi della prevenzione e della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro



B&P
CONSULTING

D.Lgs. 81/08 – Art. 11 comma 1

Didattica

[...] sono definite [...] le attività promozionali della cultura e delle azioni di prevenzione, con riguardo in particolare a:

[...]

c) **finanziamento delle attività degli istituti scolastici**, universitari e di formazione professionale, finalizzata all'inserimento in ogni attività scolastica ed universitaria [...] di **specifici percorsi formativi interdisciplinari** alle diverse materie scolastiche, volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza, nel rispetto delle autonomie didattiche

B&P
CONSULTING

D.Lgs. 81/08 – Art. 11 comma 4

Didattica

Ai fini della promozione e divulgazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro, è **facoltà** degli istituti scolastici, universitari e di formazione professionale inserire in ogni attività scolastica [...] **percorsi formativi interdisciplinari** alle diverse materie scolastiche ulteriori [...] rispetto a quelli disciplinati dal comma 1, lettera c) e volti alle medesime finalità. Tale attività è svolta nell'ambito e **nei limiti delle risorse disponibili** degli istituti

B&P
CONSULTING